



## LAVORI IN CORSO

### I ballottaggi

Domenica e lunedì si torna alle urne in 41 centri per i ballottaggi delle comunali. I potenziali elettori, in base ai dati del Viminale sono 1.087.085.

### La sfida Pd-Lega

A Castelfranco Veneto, si fronteggiano Carroccio e Pd: Donata Sartor, Pd appoggiata da idv, ha quasi 13 punti in meno di quello della Lega, Luciano Dussin.

### ONIDE DONATI

BOLOGNA

**È** stato eletto in Regione a furor di popolo, 19.106 preferenze. Una performance che viene da lontano, che ha seguito nel tempo percorsi originali e che fa di Maurizio Cevenini da Bologna un fenomeno politico. Grazie a lui, infatti, il Pd l'ha sfangata. Nel senso che, pur perdendo voti assoluti, è andato leggermente avanti in percentuale rispetto alle Europee e ha fatto sensibilmente meglio delle Comunali nonostante le dimissioni del sindaco. Riandando a Max Weber citato domenica da Nadia Urbini, Cevenini sa che «vivere di politica significa che non si può vivere per la politica». Forse anche per questo il «fenomeno Cevenini» è da sempre qualcosa di alieno nel Pd. Lo si è visto quando nel 1999, ai tempi delle prime primarie, gli apparati Pds sponsorizzarono Silvia Bartolini che vinse nel partito ma perse nell'urna; e nel 2008 quando la storia si è ripetuta con Delbono. Ma Mister preferenze, è paziente e non molla mai.

«Un'intervista? Certo, vengo io da voi». Cortesia è strategia: l'Unità è in una casa del popolo, Cevenini arriva e lo bloccano nel bar, autografa e distribuisce cartoline del «Cev c'è», riceve pacche sulle spalle e raccomandazioni. Soprattutto una, perentoria: «La prossima volta il sindaco lo fai te!». Lui si schermisce e a l'Unità risponde cauto e un po' paludato: «Sarò nel percorso per la scelta del candidato sindaco, ora non avanzo una mia candidatura, mi confronterò col Pd». Si voterà tra un anno e la tattica sconsiglia di avventurarsi in corse lunghe. In ogni caso, «il Cev c'è».

**Cevenini, 19.106 preferenze che hanno contribuito a salvare il Pd e le carriere ad esso collegate. Lo sa?**

«Mah, è un'affermazione che avrebbe bisogno di qualche riscontro in più. Non so quante preferenze sono state solo per l'uomo e non per il partito. Comunque l'Udc ha preso 18.600 voti nelle zone di Casini, io 500 preferenze in più».

**Vuol dire che il Pd dovrebbe smetterla di guardare al centro?**

«No, dovrebbe correre per diventare maggioranza nel paese. Tutti i voti sono buoni».

## Intervista a Maurizio Cevenini - Consigliere regionale Pd in Emilia-Romagna

# «Con la politica scaldo i cuori, ecco perché ho preso 19.106 preferenze»

**Il più votato in Italia** È il «sindaco dello stadio», ha celebrato migliaia di matrimoni. A Bologna «il Cev c'è» ma la popolarità viene da lontano

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



La sezione Pd della Bolognina